



L'ESPERIENZA DEL CRAA NELLA DEFINIZIONE DEL PROGETTO DI VITA, IN UN'OTTICA DI MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELLA VITA DELLE PERSONE CON ASD

Ascani Valentina¹, Pellegrini Lorenzo¹, Fiengo L.C. Annastasia¹

¹Centro Regionale Autismo Adulti Marche, AST Ascoli Piceno

INTRODUZIONE

Il Centro Regionale Autismo Adulti di San Benedetto del Tronto ha partecipato ad un progetto finanziato da ISS e Ministero della Salute nell'ambito del Fondo Autismo, volto alla creazione e all'implementazione di percorsi differenziati per la formulazione del piano individualizzato, tenendo conto delle preferenze della persona, delle diverse necessità di supporto, livello funzionamento adattivo, e disturbi associati delle persone con ASD, con particolare attenzione alla fascia d'età 7-21 anni.

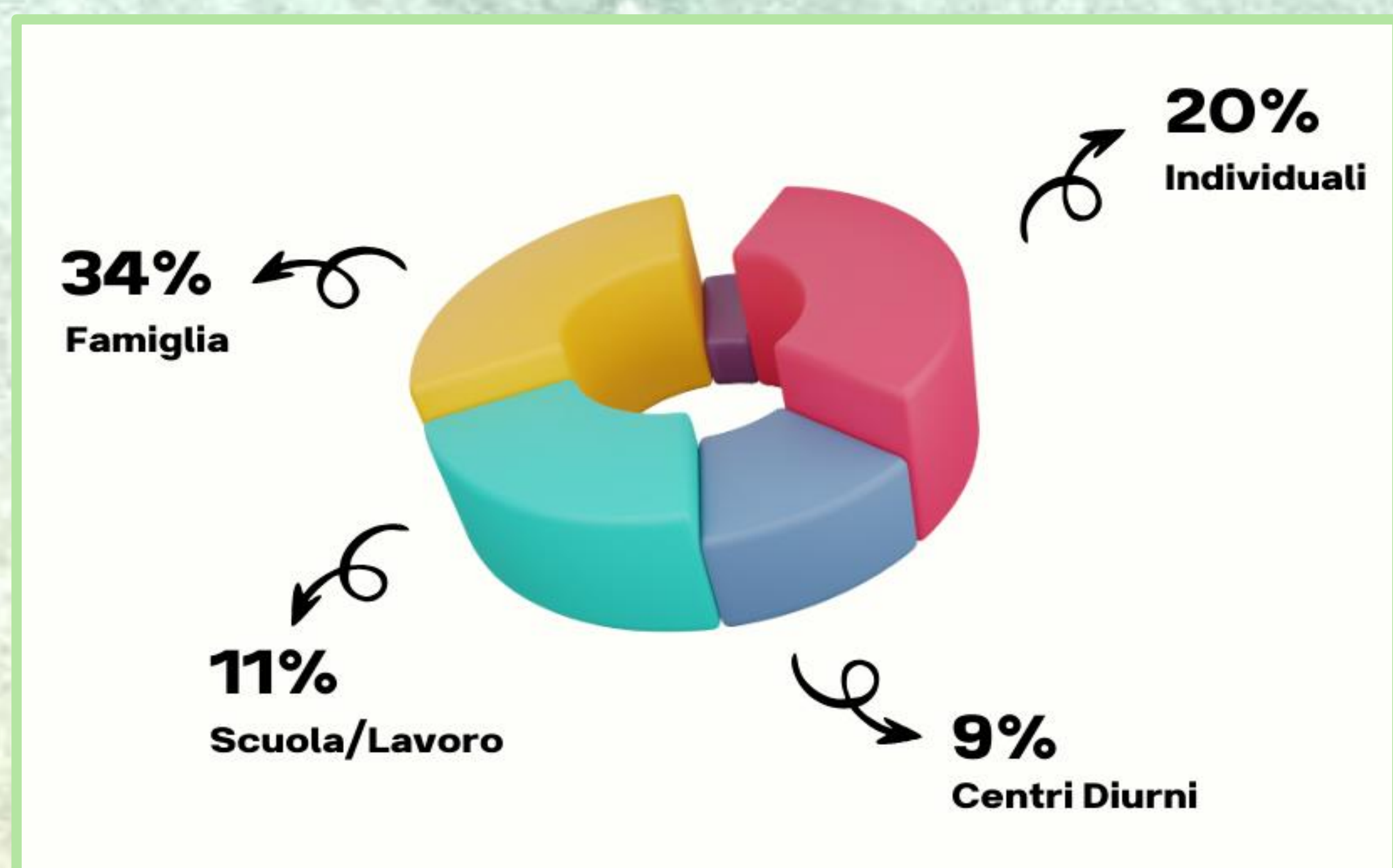


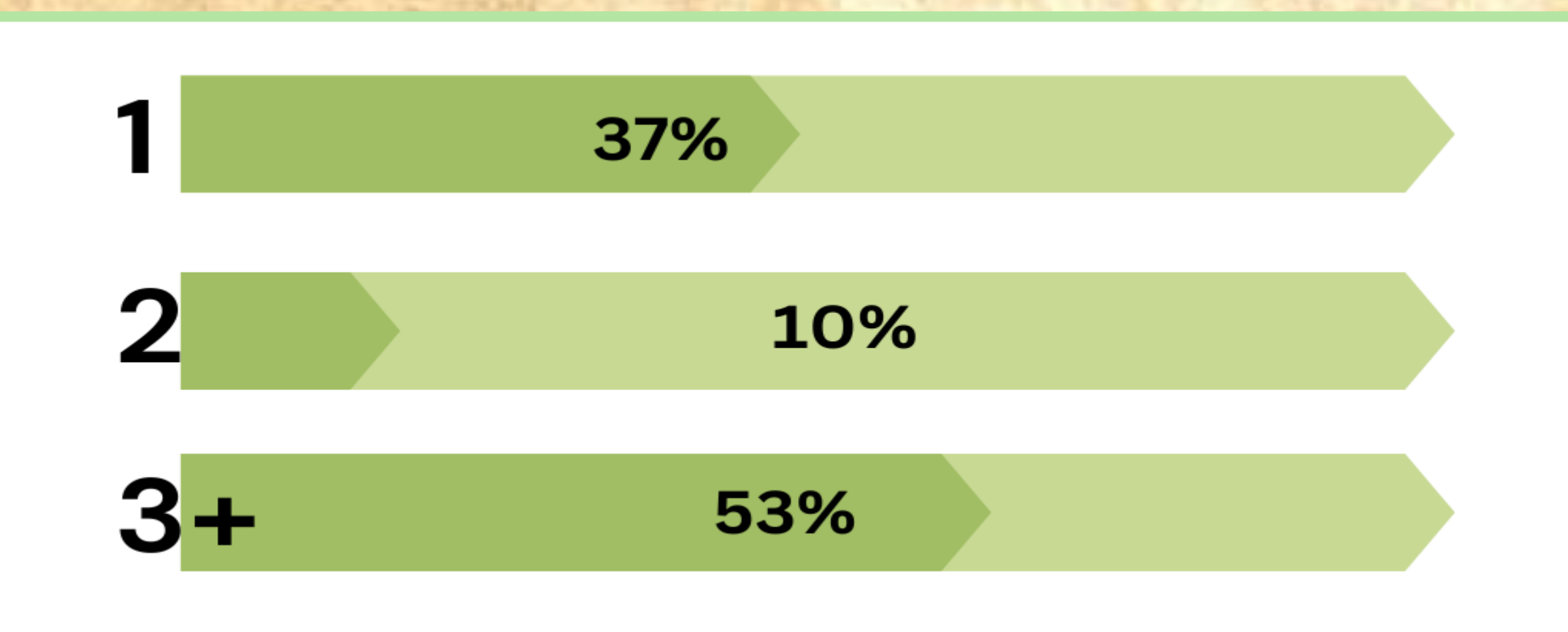
Fig. 1. ripartizione interventi generali

RISULTATI

La sperimentazione ha consentito di strutturare, in ognuna delle 5 AST della Regione Marche, un Nucleo Funzionale Autismo (per l'età evolutiva) e un'Equipe di Transizione (dedicata alla fascia di età 16-21 anni). Dall'analisi degli interventi erogati sulla base delle necessità emerse dalle valutazioni si osserva che il 34% degli interventi (N=273) è stato effettuato sulla famiglia, l'11% (N=88) sul contesto scolastico o lavorativo, il 46% (N=372) interventi sull'individuo e il 9% (N=71) presso i Centri diurni.

Per quanto riguarda gli interventi individuali il 20% (N=79) è rappresentato dal sostegno psicologico, il 57% (N=228) da gruppi di SST, il 9% (N=37) da gruppi sulle abilità pragmatiche, il 12% (N=49) da gruppi sulle autonomie e il 2% (N=9) da interventi sulla comunicazione.

Considerando il totale dei soggetti, il 37% (N=83) ha ricevuto un intervento, il 10% (N=23) 2 interventi e il 53% (N=120) ha ricevuto 3 o più interventi.



METODI

In un arco di tempo di 9 mesi, nella Regione Marche, sono stati individuati e monitorati 226 utenti ASD con diversi livelli di gravità per i quali è stata effettuata una valutazione multidisciplinare e multidimensionale. La valutazione ha esaminato i desideri e le aspettative dei soggetti e delle loro famiglie e ha riguardato aspetti cognitivi, adattivi, relazionali, comportamentali e psicopatologici con l'obiettivo di strutturare progetti di vita e individuare le necessità di intervento.

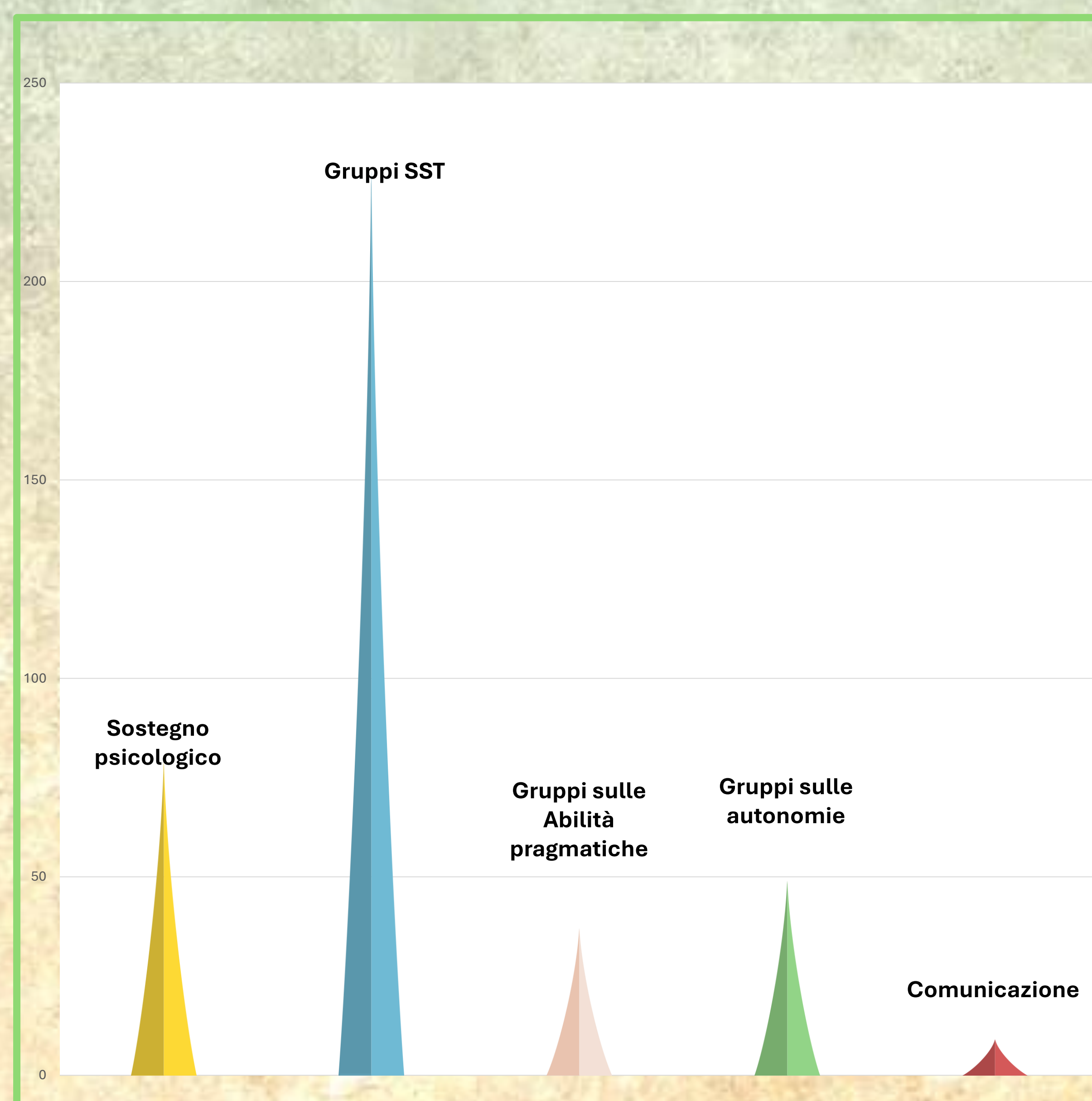


Fig. 2. ripartizione interventi individuali

Fig. 3 interventi ricevuti per persona

CONCLUSIONI

Il progetto ha messo in luce la necessità di potenziare i gruppi di Social Skills Training, attualmente scarsamente rappresentati sia nel settore pubblico che in quello privato. Al contrario, le richieste meno numerose di interventi per lo sviluppo delle abilità comunicative e del linguaggio potrebbe suggerire che tali attività siano già ampiamente offerti da cooperative e comuni.

Il fatto che la maggior parte delle persone abbia ricevuto tre o più interventi rispecchia la complessità intrinseca della diagnosi di autismo, che richiede un approccio multidimensionale.

Tuttavia, è evidente che i servizi regionali devono ancora compiere un lungo percorso per rispondere adeguatamente a tutte le necessità delle persone con ASD.